

LE LETTERE PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 3 DICEMBRE 1875

“Villa Reale di Monza, 30 novembre 1875.

“Egregio signore,

“ A S.A.R. il Principe di Piemonte sono noti gli atti di illuminata filantropia, e di carità, di quella vera, che visse nel cuore, ch’Ella adottò a vantaggio delle famiglie dei suoi operai, vittime in parte del disastro di Peregallo.

“Al pietoso di Lei pensiero ed alla beneficenza cittadina si associa S.A.R., con una elargizione di lire 1000.

“Io la trasmetto, d’ordine del Principe Reale, alla S.V., per essere distribuita alle famiglie più bisognose; a quelle che pel danno che le incombe debbano più soffrire di privazioni nella rigorosa stagione che ci sta sopra.

“Le piaccia aggradire, egregio signore, l’attenzione della più distinta mia stima.

“Il Segretario particolare di S.A.R.

“Cav. N. Torriani”

“Monza 30 novembre 1875.

“Illustrissimo signore,

“Dalla splendida elargizione colla quale S.A.R. volle concorrere a lenire i mali delle famiglie operaie vittime del tremendo disastro di Peregallo, rimasi grandemente commosso, ma non sorpreso.

“La voce del Principe è troppo conosciuta nella sventura! e la sua grandezza d’animo, la sua bontà di cuore non permettono la sorpresa nello scorgerlo fra la beneficenza.

“Come proprietario dello stabilimento fatale, è per me commoventissimo spettacolo questa gara di filantropia e di carità caldeggiata dalla munificenza del Principe Reale.

“Il soccorso dato agli operai del mio opificio è a me accetto con speciale simpatia e con animo riconoscente, e quanto so e posso ne la ringrazio in proprio.

“Interprete poi dei sentimenti degli operai stessi, trasmetto all’Altezza Reale i loro più sinceri ringraziamenti, accompagnati dalle loro fervide benedizioni.

“Si degli la S.V.I. esprimere a S.A.R. questi miei pensieri, ed accolga in un al mio ossequio della mia più alta stima.

“GIULIO FUMAGALLI”